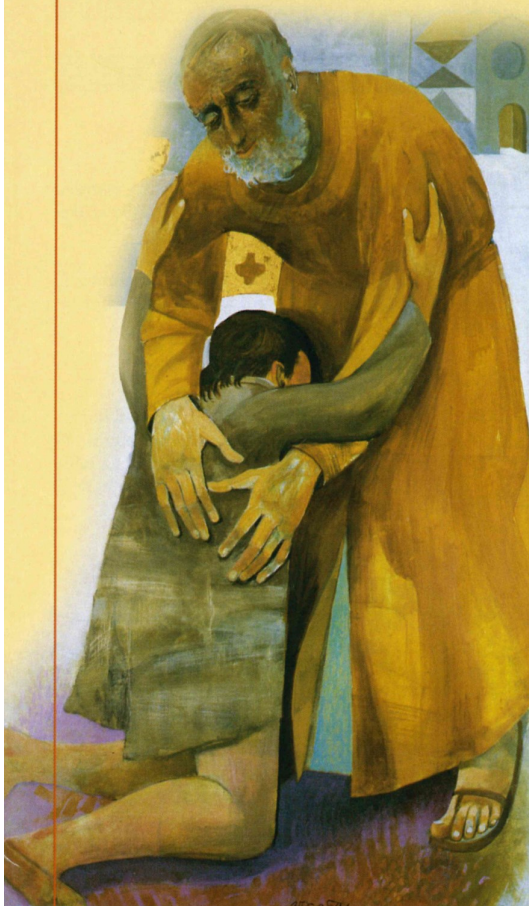


"TORNERÒ DA MIO PADRE"

(Lc 15,18)



Guida alla Confessione



1. Esame di coscienza

Per una buona confessione occorre anzitutto:

- Esaminare alla luce di Dio la propria coscienza.
- Essere pentiti del male commesso e del bene non fatto.

IL MIO RAPPORTO CON DIO

"Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore" (Mt 22,37)

- Amo Dio sopra ogni cosa o ci sono altri interessi prima di Lui? Lo amo con amore di figlio o con timore di servo?
- Sono cristiano di fatto o solo di nome?
- Penso, scelgo e agisco ponendomi dal punto di vista di Dio o da un punto di vista umano e di convenienza?

"Senza la fede è impossibile essere graditi a Dio" (Eb 11,6)

- Ho fede anche nel momento della prova e del dolore, certo che Dio vuole sempre e solo il mio e altrui bene?
- Sono riconoscente a Dio per i doni che mi ha dato: salute, famiglia, buona educazione, doti naturali, lavoro?

"Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nella frazione del pane" (At 2,42)

- Santifico la Domenica (giorno del Signore risorto), con la partecipazione attiva alla Messa e momenti di preghiera, con opere di bene e il giusto riposo?
- Rafforzo la mia fede con lo studio del Catechismo, la lettura spirituale, i programmi religiosi?

"Pregate incessantemente con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito" (Ef 6,18)

- Prego almeno mattina e sera, per offrire a Dio le mie giornate, invocare il suo aiuto, chiedergli perdono?
- Mi ricordo di Dio solo nel bisogno o anche quando va tutto bene, per ringraziarlo?

"Non pronunciare invano il nome del Signore" (Es 20,7)

- Bestemmio, impreco contro Dio, la Madonna, i Santi?
- Parlo male o derido la Chiesa, il Papa?
- Invoco con fiducia l'aiuto di Dio, degli angeli, dei Santi nei momenti di difficoltà?

"Nessuno eserciti la magia o consulti indovini" (Dt 18,11)

- Sono superstizioso? Consulto l'oroscopo, le carte, i maghi? Partecipo alle sedute spiritiche?

"Cristo Gesù verrà a giudicare i vivi e i morti" (2Tim 4,1)

- Credo realmente alla vita eterna, alla risurrezione della carne, al Giudizio finale del mondo e della storia?
- Sono convinto che dovrò rispondere a Dio di ogni mia azione e che sarò giudicato soprattutto sull'amore?

"Chi si vergognerà di me e delle mie parole io mi vergognerò di lui" (Lc 9,26)

- Professo senza vergogna la mia fede in Cristo, anche in pubblico, o mi nascondo?
- Mi comporto come farebbe Cristo, anche se ciò mi espone al giudizio degli altri, o mi adeguo a come fanno tutti?

IL MIO RAPPORTO COL PROSSIMO

"Amatevi come io vi ho amati" (Gv 13,34)

- Rispetto il mio prossimo e gli riconosco la mia stessa dignità e diritti, anche se diversa è la sua pelle, cultura, religione e condizione? Sono prevenuto verso gli altri?
- Ho attentato alla reputazione o ai beni del prossimo con l'aggressione, il furto, l'insulto o la maldicenza?

"Non abbiate alcun debito con nessuno se non quello di un amore vicendevole" (Rm 13,8)

- Sono sensibile alle necessità morali e materiali di chi mi è accanto? Sono capace di un aiuto concreto e perseverante?
- Nel mio bilancio c'è spazio per qualche gesto di solidarietà?

"Ciascuno ami la propria moglie come se stesso, e la donna sia rispettosa verso il marito" (Ef 5,33)

- Come sposato: sono fedele alla promessa fatta davanti a Dio, il giorno del mio matrimonio, di accogliere, amare e onorare il mio coniuge sempre, in ogni situazione di vita?
- Mi sforzo, d'accordo col coniuge, di vivere la sessualità secondo il disegno di Dio: come segno dell'amore reciproco, in una apertura responsabile alla vita?

- Ho rispettato e difeso la vita fin dal suo concepimento, fermamente convinto che è dono di Dio, perciò sacra e inviolabile, sempre?
- Come fidanzato: sono leale verso l'altro? Mi preparo seriamente a formare una famiglia cristiana, maturando nell'amore e nel rispetto grazie anche alla castità?

"Figli, obbedite ai vostri genitori nel Signore. E voi, padri, non inasprite i vostri figli, ma allevateli nell'educazione del Signore" (Ef 6,1.4)

- Onoro i miei genitori, fratelli e nonni, specie se anziani e soli? Me ne prendo cura con amore?
- In famiglia riesco a superare le incomprensioni e mi impegno a creare un clima di concordia?
- Sono capace di ascoltare e perdonare i miei cari?
- So mettermi al servizio dei familiari o pretendo soltanto?
- Come genitore: mi dedico ai figli, li rispetto e favorisco la loro crescita umana e cristiana? Do loro buon esempio?

"Padroni, date ai vostri servi ciò che è giusto ed equo, sapendo che anche voi avete un padrone in cielo" (Col 4,1)

- Ho defraudato i miei dipendenti? Ho preteso compensi o favori? Esercito l'autorità con spirito di dominio?
- Sono responsabile e onesto nel lavoro? Sono rispettoso verso superiori e colleghi, oppure sono sleale e ambizioso?
- Pago le tasse, contribuendo così al bene comune?

"Vi esortiamo a vivere in pace, attendere alle cose vostre e lavorare con le vostre mani" (1Ts 4,11)

- Brontolo facilmente? Sono nervoso e scontroso?
- Sono curioso e mi intrometto nelle faccende altrui?
- Sul lavoro e nello studio sono pigro? Perdo tempo?

"La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini" (Fil 4,5)

- Ho un tratto garbato e benevolo, o sono rozzo nelle parole e nei modi? Scarico sugli altri le mie tensioni e problemi?
- Voglio sempre avere ragione? Chiedo il parere altrui?

"Non mentitevi gli uni gli altri" (Col 3,9)

- Ho dichiarato il falso? Ho detto bugie? Ho parlato dietro le spalle?
- Sono capace di correggere con bontà e franchezza i miei fratelli, o per quieto vivere preferisco la falsa cortesia?

«Gesù, Figlio di Davide ...»

IL MIO RAPPORTO CON ME STESSO

“Siate perfetti com'è perfetto il Padre vostro celeste” (Mt 5,48)

- Mi preoccupo di conoscere e attuare il progetto che Dio ha su di me (vocazione)?
- Curo la mia vita interiore con la confessione frequente e l'accompagnamento spirituale?
- Mi sforzo di migliorare il carattere, di correggermi?

“Ciascuno sappia mantenere il proprio corpo con santità e rispetto, non come oggetto di passioni e libidine” (1Ts 4)

- Sono puro nei desideri, nelle parole e negli atti?
- Mi sono concesso letture o programmi pornografici?

“I vostri cuori non si appesantiscono in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita” (Lc 21,34)

- Ho uno stile semplice ed essenziale nella cura del corpo, nel cibo, nei vestiti, negli svaghi, o sono ricercato, vanitoso?
- Esagero nel bere e nel fumo? Faccio uso di droghe? Pratico il gioco d'azzardo e le scommesse?
- Ho causato liti per questioni di eredità, di proprietà?

“Non potete servire Dio e il denaro” (Mt 6,24)

- Confido in Dio o nella ricchezza, nel potere, nel prestigio?
- Quali sono i miei interessi principali? *“Perché là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore” (Mt 6,21).*

“Possiate distinguere sempre il meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo” (Fil 1,10)

- Sono impulsivo o rifletto e prego prima di agire?
- Lotto contro la superbia, l'avarietà, la sensualità, la gola, l'ira, l'invidia, la noia?
- Coltivo l'umiltà, la generosità, la padronanza di sé, la moderazione, la mitezza, la riconoscenza, l'operosità?
- Rispetto la natura e lodo Dio per la bellezza del creato?



2. Confessione

Dopo l'esame di coscienza occorre:

- Accusare sinceramente al sacerdote i peccati commessi.
- Ascoltare le indicazioni del sacerdote.
- Promettere fermamente a sé e a Dio di cambiare vita.

La Confessione è:

PROCLAMAZIONE DELLA LODE A DIO PADRE

Non si comincia la Confessione con l'elenco dei peccati, ma con il ringraziamento a Dio per i suoi doni, soprattutto per il suo perdono. Questo è stato già concesso ad ogni uomo una volta per tutte in Cristo, morto per i nostri peccati.

CONFESIONE DELLA VITA A DIO PADRE

Non si tratta di presentare a Dio la lista abituale dei peccati, ma di rispondere a queste domande di fondo:

a partire dall'ultima Confessione:

- ho saputo accogliere e ricambiare l'amore di Dio effuso su di me nel sacramento?
- che cosa vorrei non aver commesso o trascurato?
- ho attuato le indicazioni datemi dal sacerdote?

PROFESSIONE DELLA FEDE IN DIO PADRE

Non serve fare molti propositi, come se tutto dipendesse dal nostro sforzo. È bene che il proposito sia unito a un profondo atto di fede nella potenza dello Spirito di Dio che ricrea in me un cuore nuovo.

Mi chiedo allora:

- nonostante la mia debolezza, credo che Dio ha messo in me una potente forza di conversione che è il suo Spirito Santo e santificatore?
- su quale cammino di conversione Dio vuole condurmi con questa Confessione?

Immagine interna e di copertina:

Arcabas:

Le fils prodigue (162 x 130), olio su tela
Cappella della Riconciliazione
Comunità Nazareth - Pèta, Costa Serina (Bg)
Per gentile concessione dell'autore



3. Preghiera e Assoluzione

Mio Dio, mi pento e mi dolgo
con tutto il cuore dei miei peccati,
perché peccando ho meritato i tuoi castighi
e molto più perché ho offeso Te,
infinitamente buono
e degno di essere amato sopra ogni cosa.
Propongo con il tuo santo aiuto
di non offenderti mai più
e di fuggire le occasioni prossime di peccato.
Signore, misericordia, perdonami.

(Atto di dolore)

OPPURE:

Pietà di me, o Signore,
secondo la tua misericordia;
non guardare ai miei peccati
e cancella tutte le mie colpe;
crea in me un cuore puro
e rinnova in me uno spirito
di forza e di santità.

(dal Salmo 50)



Arcabas:

L'Oraison (100 x 73), olio su tela
Collezione particolare
Per gentile concessione dell'autore

- Quindi il sacerdote pronuncia la formula di assoluzione, con la quale viene donato il perdono di Dio.



4. Riparazione

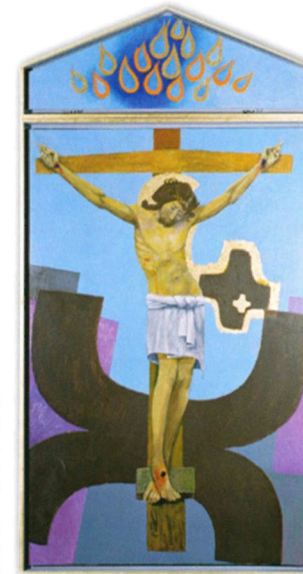
- Al termine, viene indicata una piccola penitenza come segno della volontà di conversione e riparazione.

*“Qual Dio è come te,
che toglie l'iniquità e perdona il peccato,
che non serba per sempre l'ira
ma si compiace di usar misericordia?
Tu getterai in fondo al mare
tutti i nostri peccati”*

(Mic 7,18-19)

*“Tu hai compassione di tutti, perché tutto tu puoi;
non guardi ai peccati degli uomini,
in vista del pentimento.
Per questo ammonisci i colpevoli
ricordando loro i propri peccati:
perché, rinnegata la malvagità,
credano in te, Signore.
Con tale modo di agire hai reso i tuoi figli
pieni di dolce speranza
perché tu concedi dopo i peccati
la possibilità di pentirsi”*

(Sap 11,23; 12,2-19)



Arcabas:

La Crucifixion
(121 x 162),
olio su tela
Politico Passione e
Risurrezione (dettaglio)
Collezione particolare
Per gentile
concessione dell'autore

abbi pietà di me peccatore!!!